



Decreto PA 2026. Richiesta audizione per immediati interventi su Sanità Privati e servizi educativi

Descrizione

default watermark

# DECRETO PA 2026

default watermark



**Richiesta audizione su sanità pubblica  
e servizi educativi**



Roma, 1 settembre 2026 â?? FP CGIL, CISL FP e UIL FP hanno inviato una lettera ai Presidenti delle Commissioni riunite V Bilancio e VIII Ambiente e ai Presidenti dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati per chiedere di essere audite nellâ??esame del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144, il cosiddetto Decreto PA 2026.

Due i temi al centro della richiesta.

Il primo Ã?? la **riqualificazione del personale dei servizi educativi degli enti locali**. Alla sottoscrizione dellâ??ipotesi di CCNL delle Funzioni Locali, ARAN e organizzazioni sindacali avevano condiviso la necessitÃ di un intervento legislativo giÃ nel primo veicolo utile. Nel decreto di questo intervento non câ??Ã traccia: per le tre organizzazioni Ã?? indispensabile intervenire subito, per dare dignitÃ e prospettive a un pezzo essenziale del lavoro pubblico che nei Comuni garantisce servizi fondamentali per tutte le cittadine e tutti i cittadini.

Il secondo riguarda **la sanitÃ privata accreditata e le RSA**, dove il ritardo pesa su una platea di 300 mila tra professionisti e operatori sanitari. Il CCNL SanitÃ privata Ã?? scaduto da otto anni; i due contratti applicati nel socio-sanitario e nel socio-assistenziale da quattordici. Lâ??apertura dei tavoli negoziali continua a essere rinviata, mentre il settore opera in larga parte con risorse pubbliche e regimi di accreditamento. I dati di Area Studi Mediobanca, richiamati nella lettera, restituiscono un quadro economico tuttâ??altro che in crisi: ricavi in aumento del 3,7% nel 2025 e del 7,9% per i gestori di strutture per lâ??anzianitÃ e la non autosufficienza, con 13,4 miliardi di ricavi complessivi per i 38 gruppi esaminati (+5,5% sullâ??anno precedente, +22% rispetto al 2019).

Il punto, si legge nella lettera, Ã?? politico e istituzionale: non puÃ² esistere un sistema finanziato con risorse pubbliche nel quale il rinnovo dei contratti venga sistematicamente rinviato e la tutela del lavoro resti subordinata agli equilibri economici tra i soggetti del sistema. A questo si aggiunge lâ??iniquitÃ del Decreto Lavoro, che esclude proprio i lavoratori del settore sociosanitario e delle strutture accreditate dalla tutela salariale automatica prevista dopo nove mesi di vacanza contrattuale.

Da qui la richiesta: audizione presso le Commissioni riunite V e VIII e apertura di un confronto con i Gruppi parlamentari su accreditamento, utilizzo delle risorse pubbliche, qualitÃ del lavoro e rispetto della contrattazione collettiva.

La lettera Ã?? firmata da Federico Bozzanca (FP CGIL), Roberto Chierchia (CISL FP) e Rita Longobardi (UIL FP). [Il testo integrale Ã?? disponibile in allegato.](#)

## Categoria

1. Comunicazioni Generali

## Data di creazione

01/09/2026

## Autore